

Mattone Tutti gli investimenti dei big Mediobanca

OSCAR FENBICH

■ Da Milano alla Sardegna, passando per i boschi di Courmayeur. Sono le proprietà immobiliari italiane di Alberto Nagel, amministratore delegato di Mediobanca, come risultano da una visura catastale aggiornata. Meno consistente il tesoretto del presidente Roberto Pagliaro. **a pagina 9**



Immobiliare

Il patrimonio dei vertici di Mediobanca

OSCAR FENBICH

■ Da Milano alla Sardegna, passando per i boschi di Courmayeur. Sono le proprietà immobiliari italiane di **Alberto Nagel**, amministratore delegato di **Mediobanca**, come risultano da una visura catastale aggiornata. Nel capoluogo lombar-

do il top manager dell'istituto di Piazzetta Cuccia detiene la metà di un ufficio di 5 stanze, in via Visconti di Modrone ed è interamente proprietario di una «abitazione di tipo signorile» nel centro della città, a pochi passi dalla banca, con 16 vani e di un garage nello stesso palazzo. A Courmayeur, località montana della Val d'Aosta molto frequentata dalla «Mi-

lan bene», poi, Nagel è interamente proprietario in località Plan Gorret di una «abitazione in villini» di 12 stanze, con relativo garage, che è arricchita di ben cinque terreni: due vocati a bosco ad alto fusto, due a seminativo e un prato.

A Barletta, infine, il banchiere è proprietario per un quarto di un negozio in Piazza Umberto Primo e a Stinti-

no (Sassari) di un garage. Meno consistente il tesoretto di mattoni di **Roberto Pagiario**, presidente di Mediobanca: a Milano è proprietario per metà di due abitazioni in centro con relativo garage, possiede un altro garage a Courmayeur e a Lavagna in Liguria risulta intestatario di un quarto di un'abitazione in villini per complessive 17 stanze.

